

IL CASO

Nel labirinto
del 730 online

tutti a caccia
del magico Pin

VALENTINA CONTE

LA SORPRESA arriva di primo mattino. Alle 10.30 le dichiarazioni dei redditi precompilate di 20 milioni di italiani sono online. E al-

la fine della giornata «storica», in 100mila riescono a visionarle, «una svolta culturale», esulta Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle entrate.

A PAGINA 14

 **PERSAPERNE DI PIÙ**
www.finanze.gov.it
www.agenziaentrate.it

Le tasse

Parte il 730 precompilato 100mila utenti in un giorno intoppi su pin e procedure

Per 10 milioni di italiani necessario convertire il codice Inps
Agenzia delle entrate: «Svolta culturale». Caf e Codacons: «Inizio ok»

VALENTINA CONTE

ROMA. La sorpresa arriva di primo mattino. Alle 10.30 le dichiarazioni dei redditi precompilate di 20 milioni di italiani sono online (e alla fine della giornata «storica» in 100 mila riescono a visionarle, «una svolta culturale», esulta Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle entrate, seguita dagli apprezzamenti della Consulta dei Caf e del Codacons).

Molti provano a entrare con il pin dell'Inps, già in loro possesso. Il sito dell'Agenzia li dirotta su quello della previdenza. Qui una maschera invita a digitare codice fiscale e pin. Un attimodopo, il messaggio che non ti aspetti. Un triangolo arancione con tanto di punto esclamativo e la scritta: Errore. Cosa succede? «Per accedere al servizio richiesto è necessario che il pin assegnato sia di tipo dispositivo. Il suo pin non ha tali caratteristiche, ma può convertirlo». Convertire il

pin? E perché?

Spiazzati, gli utenti apprendono che esistono due pin Inps: uno «consultivo» e l'altro appunto «dispositivo». Il primo consente di leggere, il secondo di fare operazioni. Ma come, si chiedono gli increduli cittadini, ho sempre usato quello, pure per scaricare il Cud (oggi Cu) - anche se ad ogni accesso cambia, altra immensa scomodità - e ora per la precompilata non funziona? No, non basta. Serve l'altro, il «dispositivo». Armati di santa pazienza, provano a convertire il pin. Dopo qualche clic, ecco la soluzione: si scarica un modulo in pdf, da compilare, firmare, scansionare e caricare di nuovo sul sito Inps (con allegato fotocopia di documento). O in alternativa faxare. Tempi? Sconosciuti. Ma il tam tam tra amici e parenti dice che «non se ne esce». In questa situazione, bisognosi cioè del secondo pin, ci sono circa 10 milioni di italiani. In tutto, sono 15-16 milioni i possessori di pin Inps, ma di questi solo 4,5 milioni spiega l'istituto di previdenza - hanno già quello «dispositivo».

L'alternativa è chiedere il pin a Fisconline, cioè all'Agenzia

delle entrate. Ma anche qui la trafila non è lampo. Via Internet si ottiene subito la metà (4 cifre), l'altra arriva via posta entro 15 giorni. Oppure si chiama il numero dedicato (848.800.444, servizio automatico). O si fa la fila allo sportello. Una volta entrati nel sito, finalmente l'oggetto del mistero: il 730 precompilato, color arancione. Per ora si può scaricare in pdf, non modificare (solo dal 1° maggio al 7 luglio). E dunque difficile dire se sarà cosa facile o difficile per gran parte dei 20 milioni di contribuenti, costretti a mettervi mano. L'Agenzia delle entrate si aspetta che solo 2,5-3 milioni di italiani lo spediranno così com'è. Gli altri dovranno integrarlo, non fosse altro che per detrarre le spese mediche, ricomprese solo dal 2016. Per la Cgia di Mestre, queste spese interessano quasi 8,9 milioni di lavoratori dipendenti e quasi 6,5 milioni di pensionati, il cui rimborso è spesso l'unico motivo di presentazione del 730.

Questo significa che i contribuenti meno avvezzi a computer e Internet - e sono tanti (e per lo più convinti che il 730 arriverà

«a casa», come più volte ripetuto dal premier Renzi in tv) - dovranno ricorrere ai Caf. Con una sorpresa tra le più amare: il lievitare dei costi. Le richieste in questi giorni volano dai 30 ai 50 euro per dichiarazione. Con i professionisti, si sale anche a 80-100 euro. Inevitabile, dicono, perché da quest'anno chi appone il visto di conformità risponde di ogni eventuale controllo futuro. E dovrà coprire non solo sanzioni e interessi, come ora, ma anche l'eventuale imposta extra. Ecco quindi che i costi delle assicurazioni per Caf e commercialisti si impenna. Cittadini più tranquilli («non dovranno più conservare scontrini e documenti»), ma salassati? «Non credo ci sia un effettivo aumento delle tariffe», si difende la Orlandi. «I grandi Caf dicono che mediamente sono rimaste le stesse. Stiamo lavorando ad una sorta di accordo generalizzato. Su questo c'è l'impegno della Consulta dei Caf».

I pin richiesti all'Agenzia delle entrate da inizio anno sfiorano il milione. Compresi quelli già attivi e gli altri Inps si arriva a quasi 8 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

ACCESSO ONLINE

Si accede solo se in possesso di pin, fornito dall'Agenzia delle entrate oppure dall'Inps, ma in questo caso deve essere un pin "dispositivo" non "consultivo"



Più contratti e meno posti: lo strano caso dei dati sul lavoro

CRESCITA E OCCUPAZIONE

Il Venerdì, in edicola domani con Repubblica, dedica un lungo servizio ai dati relativi alla crescita dell'occupazione



Errore

Utente: **XXXXXXXXXXXX**
Profilo: **CITTADELE**

Per accedere al servizio richiesto è necessario che il PIN assegnato sia di tipo **dispositivo**.
Il tuo PIN non ha tali caratteristiche ma puoi convertirlo in dispositivo, utilizzando la funzione "Vai al PIN dispositivo" del menu "Il mio profilo" in Home page.
In alternativa, per accedere al servizio, puoi utilizzare o richiedere le credenziali Ricevute di Agenzia Entrate.

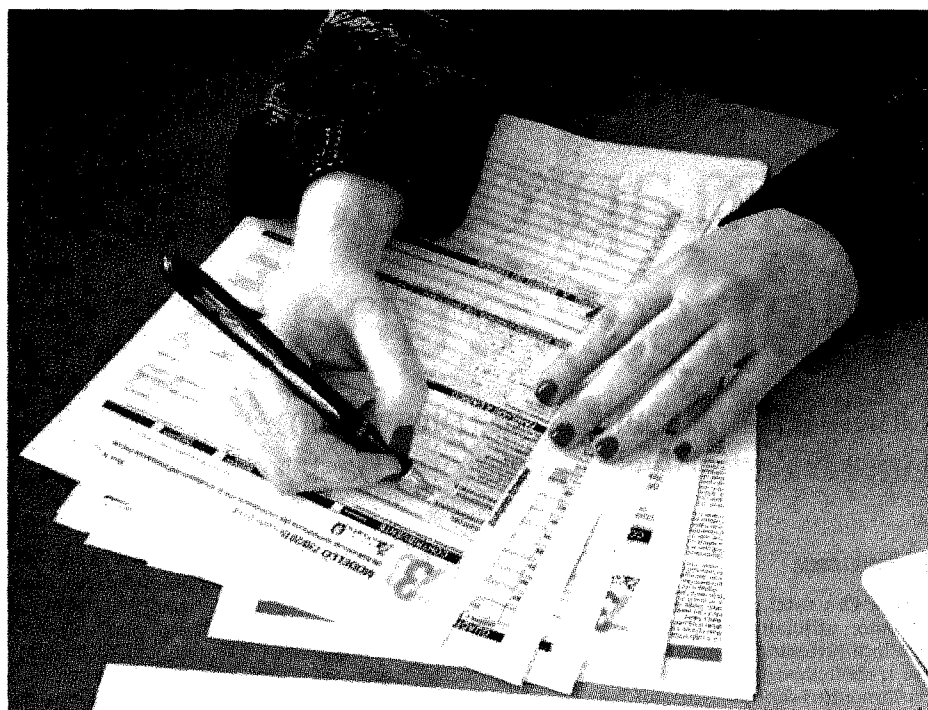
Accedi al menu "Il mio profilo"

MODIFICHE

La dichiarazione si potrà integrare a partire dal primo maggio fino al 7 luglio, dal Caf oppure da soli online, con il rischio però di accertamenti

TARIFE CAF

I contribuenti possono delegare i Caf a integrare la precompilata, ma molti utenti segnalano il rincaro delle tariffe, per via del maggior rischio coperto



Il nuovo 730 precompilato e, a sinistra, Rossella Orlandi